



SCHEDA PROGETTO

Allegato B Provvedimento del Direttore SdS Area Pratese n. 8 del 15/1/2025

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per l'attuazione degli interventi previsti dal "Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti" rientrante nel Programma Nazionale Inclusione E Lotta Alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11) mediante attivazione di coprogettazione e successiva stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 - CUP di progetto G61H24000190001

Indice generale

Premessa.....	1
Finalità.....	2
Contesto.....	2
Destinatari.....	3
Risorse del progetto.....	3
Durata e articolazione del progetto.....	4
MODULO 1.....	5
MODULO 2.....	5
MODULO 3.....	6
MODULO 4.....	7
MODULO 5.....	9
Obiettivo Generale.....	10

Premessa

La Società della Salute Area Pratese, come ambito territoriale, ha presentato il proprio progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti nell'ambito del bando pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Decreto direttoriale n. 24 del 5 febbraio 2024, Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee" - Obiettivo specifico ESO4.11.

Con Decreto del Capo Dipartimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 290 del 13/09/2024, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ed il Progetto della Società della Salute Area Pratese, d'ora in poi SdS, è stato ammesso al finanziamento e finanziato per € 851.034,04.

Il finanziamento destina fondi per il coordinatore del progetto pari ad euro 66.101,00, il coordinatore sarà individuato dalla SdS - Modulo 1.



La coprogettazione sarà per l'importo di euro 784.933,04. La somma di euro 729.257,92 da programmare sui vari moduli di progetto, Modulo 2, 3, 4 e 5. La somma di euro 55.675,12, fino all'importo massimo del 70% potrà essere utilizzata per i costi indiretti e minimo per il 30% sarà utilizzata secondo modalità e necessità che saranno definite di volta in volta durante la realizzazione del progetto per costi variabili.

Finalità

Mediante attivazione di coprogettazione e successiva stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 la Società della Salute Area Pratese (d'ora in poi SdS) intende promuovere l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti e Caminanti (di seguito RSC) presenti sul suo territorio.

La finalità principale è combattere la dispersione scolastica fenomeno che è in crescita nella popolazione RSC, in particolare a seguito della pandemia da Covid-19.

Favorire la frequenza scolastica degli alunni RSC, spesso saltuaria, se non nulla, migliorare l'adesione alle attività pomeridiane proposte, ad esempio di recupero delle materie curriculari, gite scolastiche od altre iniziative socializzanti.

Coinvolgere i genitori RSC, spesso poco presenti nei colloqui programmati a scuola e fortificare l'alleanza scuola famiglia.

Promuovere lo svolgimento di attività sportive o culturali, favorire la loro socialità fuori la propria cerchia di appartenenza.

Promuovere la conoscenza e la coscienza del proprio stato di salute, dei propri diritti e dei servizi in ambito sanitario dovute sia allo scarso livello di istruzione, ma anche per un eccessivo isolamento dal resto della società civile.

Contesto

Nel territorio pratese sono attualmente presenti 5 aree di sosta individuate (3 site nel Comune di Prato, 1 nel Comune di Montemurlo e 1 nel Comune di Poggio a Caiano) per un totale di 240 presenze, di cui 63 minori nella fascia di età 0-17 anni.

La quasi totalità delle persone hanno nazionalità italiana (96,5% del totale), sono comunque presenti pochi individui di nazionalità straniera (marocchina, bosniaca, honduregna e salvadoregna).

In tutti i campi dell'area pratese si evidenzia che adulti e giovani non in età di obbligo scolastico hanno un basso livello di scolarizzazione, da parte dei minori in obbligo scolastico si rilevano inoltre crescenti difficoltà nella frequenza scolastica a partire dalle prime classi della scuola secondaria di primo grado e secondo grado.



Destinatari

Sono destinatari del progetto bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, unitamente ai loro nuclei familiari, presenti nell'Area Pratese, in campi autorizzati, in campi non autorizzati ed in alloggi.

I campi ricompresi nel progetto sono:

- Montemurlo - Villaggio per residenza sinti
- Poggetto di Poggio a Caiano
- Prato Via Pollative
- Prato Viale Marconi
- Prato Loc. San Giorgio

I minori coinvolti nel progetto stimati in circa 70 per ciascun anno di progetto, suddivisi per ordine di scuola fra scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria primo grado, scuola secondaria di secondo grado, scuole professionali e CPIA.

Risorse del progetto

Le risorse destinate al progetto da parte della SdS area pratese, cui si aggiungono le risorse del cofinanziamento dell'ETS pari almeno al 5% della somma di euro 784.933,04, sono di seguito descritte nella loro articolazione:

MODULO	DESCRIZIONE	IMPORTO	ARTICOLAZIONE PROGETTO
MODULO 1	di competenza della SdS area pratese	66.101,00	66.101,00 Svolto da SdS
MODULO 2	rete partecipativa e governance	187.429,92	784.933,04 Coprogettazione SdS ETS
MODULO 3	modulo scuola	111.697,20	
MODULO 4	modulo attività' socio-educativa extra scolastica	214.830,40	
MODULO 5	modulo attività sociale	215.300,40	
	costi indiretti e costi variabili	55.675,12	



Durata e articolazione del progetto

La durata delle attività progettuali è dettata dal bando ministeriale. La durata delle attività progettuali decorrerà dalla data di stipula della convenzione e terminerà il giorno 11/11/2027 salvo proroghe previste dal Ministero. Per termine del progetto si intende termine di tutte le attività progettuali e di tutta la rendicontazione delle stesse.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo o risarcimento del danno subito.

Progetto per superare una visione ghettizzante, promuovendo percorsi di inclusione che creino ponti tra la Comunità - Servizi - Scuola e i bambini, ragazzi RSC e le loro famiglie che vivono nei campi di sosta e non. Per favorire una cultura linguistica aperta, inclusiva e non dicotomica e ghettizzante.

Sarà costituito un tavolo istituzionale per la governance del progetto che coordinerà tutti i soggetti coinvolti.

La SdS area pratese nominerà un coordinatore del progetto che rappresenterà il tramite fra la SdS e l'ETS nella realizzazione del progetto e sarà il primo punto di riferimento per l'ETS.

Cabina di Regia - Il Coordinatore del progetto in concerto con il Coordinatore Sociale della SdS, nominerà una Cabina di regia, composta dallo stesso Coordinatore, dal Coordinatore Sociale della SdS, dai Referenti del Servizio Sociale Professionale e dell'Area Amministrativa nonché dai Referenti dell'Ente del Terzo Settore (ETS) a cui saranno affidate le azioni progettuali di cui ai Moduli 2,3,4 e 5.

La Cabina di regia si riunirà, di norma, a cadenza mensile per il monitoraggio dell'attività previste, controllando il raggiungimento degli indicatori, il rispetto del cronoprogramma, la qualità del servizio fornito per le attività che verranno affidate all'ETS. Il Coordinatore sarà inoltre presente alle convocazioni del Tavolo RSC, di cui al Modulo 2, che rappresenterà il luogo di raccordo e sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nel processo attuativo delle azioni progettuali, con il diretto coinvolgimento dei RSC. Verranno redatte relazioni semestrali sull'andamento delle attività.

Le equipe multidisciplinari saranno costituite a livello di singolo istituto/plesso e avranno un ruolo operativo.

La partecipazione al Tavolo previsto al Modulo 2, garantirà una sinergia tra i soggetti istituzionali e non del territorio, in particolare potenzierà i Dispositivi del Programma P.I.P.P.I. - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - in particolare il Dispositivo del Partenariato Scuola-Famiglia-Servizi. Verrà coinvolta l'Azienda USL Toscana Centro Zona Pratese, in particolare l'Unità Funzionale Infanzia e Adolescenza, per attivare una forte sinergia con gli psicologi e



neuropsichiatri infantili al fine di rispondere ai bisogni specifici dei bambini RSC. Verrà sottoscritta una procedura specifica che consoliderà stabilmente il lavoro delle equipe. Verranno messi a disposizione dai Comune soci dell'SdS spazi adeguati per lo svolgimento delle attività, in particolare il Centro per le famiglie Ohana che rappresenta un punto di riferimento per la cittadinanza dell'Area Pratese. Il Servizio Sociale Professionale dell'SdS, lavorerà in sinergia con l'ETS individuato tramite l'avviso pubblico, realizzando in collaborazione in particolare i gruppi di sostegno alla genitorialità, di cui al Modulo 5 – Attività sociali.

Il Soggetto proponente sarà il titolare della regia e della gestione della rete partecipativa e di governance, garantendo le interconnessioni con i tavoli e i luoghi di concertazione, ulteriori rispetto a quelli del progetto, presenti nell'Area pratese a diverso titolo coinvolti nel progetto stesso (Tavolo RSC di cui al Modulo 2, Gruppo Territoriale del Programma P.I.P.P.I., Unità di Valutazione Multidimensionale Tutela Minori, Tavolo per il contrasto del disagio sociale istituito nell'ambito del Protocollo operativo Scuola-Famiglia-Servizi).

MODULO 1

Nomina del coordinatore del progetto di competenza dalla SdS area pratese.

Risorse euro 66.101,00

MODULO 2

Denominazione RETE PARTECIPATIVA E GOVERNANCE

Risorse: euro 187.429,92

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
A. Promozione rete locale	3	4.800	129.504,00

Nell'ambito delle attività di promozione della rete locale, il Coordinatore di Progetto, individuato all'interno dell'ETS, svolgerà azioni di promozione delle reti territoriali e di supporto nel monitoraggio delle attività progettuali.

L'ipotesi progettuale è quella di stabilire una partecipazione tale da realizzare un percorso di formazione per i referenti della comunità RSC e gli operatori sociali, sociosanitari, socio educativi, insegnanti, amministratori e referenti dell'associazionismo che opera con la comunità RSC, per dotarli delle competenze e degli approcci necessari per poter collaborare insieme.

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
B. Facilitazione famiglie e comunità	2	2.160	50.803,20

Per favorire l'integrazione è opportuno individuare come facilitatori persone appartenenti alla comunità RSC territoriale, con conoscenza della lingua della comunità, e nella stessa integrate.



Dovranno essere poste in essere azioni per costruire competenze e capacità di mediatori e facilitatori nella popolazione RSC da coinvolgere nella realizzazione del progetto. E' necessario coinvolgere RSC con esperienza, anche senza titolo, nella gestione del progetto realizzando percorsi di formazione specifici. Fondamentale è il percorso formativo delle persone della comunità coinvolte da realizzarsi all'interno di un percorso lavorativo. Il coinvolgimento dovrà essere definito con rapporto lavorativo e non di volontariato, secondo le modalità che saranno definite in sede di coprogettazione.

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
C. Seminari e formazione	1	264	7.122,72

Al percorso formativo parteciperanno anche le figure educative che svolgeranno il ruolo di facilitatori tra gli alunni e le famiglie RSC e la comunità locale. Si prevede infatti di affiancare ad ogni famiglia RSC un accompagnatore per i bambini, ragazzi e i loro genitori nel processo di integrazione nella comunità locale, coadiuvandoli nelle pratiche burocratiche relative ai bisogni di crescita dei figli, nell'adesione alle iniziative socializzanti, culturali e di tempo libero fruibili sul territorio. Con tale figura intermediaria si intende colmare il divario e la diffidenza reciproca tra il mondo RSC e i *gagé*, pur valorizzando e rispettando le diversità.

Successivamente, con l'aiuto di formatori verranno svolti dei laboratori specifici prevedendo momenti di ascolto informali in cui i RSC potranno condividere le loro esperienze e le loro raccomandazioni per una migliore integrazione nel territorio, ispirandosi a ciò che è andato bene e a ciò che avrebbe potuto essere migliore nella loro situazione.

A seguito del percorso partecipativo avviato con gli step sopra descritti verrà istituito un Tavolo RSC di Zona Pratese in cui si terrà almeno un evento all'anno di formazione e uno di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza, con la finalità di diffondere nella comunità pratese una cultura inclusiva ed accogliente e di valorizzazione delle differenze, nonché di costruzione di un lessico comune tra i RSC e gli operatori/amministratori e rafforzamento delle competenze degli operatori sociali, sociosanitari e socio-educativi coinvolti.

MODULO 3

MODULO SCUOLA

Risorse: euro 111.697,20

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
A. Relazione con docenti e supporto all'orario scolastico	6	3.600	97.128,00

Le attività all'interno dei contesti scolastici dovranno essere progettate e realizzate in collaborazione con i docenti per favorire l'inserimento e la scolarizzazione e prevenire la dispersione scolastica. Il



lavoro di inclusione deve vedere protagonista il gruppo classe. Sarà individuato un referente di progetto all'interno di ciascun plesso scolastico coinvolto.

Una tipologia di intervento da realizzarsi all'interno delle scuole primarie e medie è data da attività di sostegno individuali rivolte solo a famiglie e minori RSC. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie nell'attività promosse dalla scuola.

Per gli interventi dedicati alle scuole primarie e medie verrà individuata una figura educativa intermediaria fra scuole e famiglie.

L'obiettivo è supportare la creazione di un percorso inclusivo fra tutti gli attori coinvolti.

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
B. Laboratori	1	540	14.569,20

All'evenienza, l'attivazione di laboratori potrà essere attivata anche per gli alunni RSC iscritti alle superiori.

Gli interventi centrati sulla scuola si suddividono in molteplici tipologie, in quanto rispondenti a differenti e specifici fabbisogni e contestuali plurimi obiettivi da raggiungere. La prima tipologia di attività che si intende realizzare è l'avviamento di laboratori che si svolgeranno all'interno del contesto scolastico.

I suddetti laboratori si distinguono in due tipologie: laboratori didattici e laboratori creativi.

I primi, che si svolgeranno all'interno dell'ambiente scolastico, hanno l'obiettivo di sviluppare nei bambini e ragazzi RSC competenze didattiche, relazioni, comunicative, e di gestione efficace dei conflitti. Questi laboratori sono rivolti agli interi gruppi classe coinvolgendo alunni RSC e non, con lo scopo di promuovere la sensibilizzazione verso la cultura sinta, nonché l'integrazione interculturale, considerando che all'interno delle scuole del territorio di ambito vi è una elevatissima presenza di alunni stranieri.

I laboratori creativi saranno sempre svolti all'interno delle scuole primarie e secondarie ma con diverse attività e finalità, promuovendo sempre l'inclusione interculturale e la sensibilizzazione. Anche questi laboratori si svolgeranno all'interno delle classi di progetto, coinvolgendo gli insegnanti, e avranno lo scopo di far riflettere gli alunni RSC e non, sulle tematiche più afferenti alle criticità/fabbisogni rilevate in primis dagli insegnanti.

MODULO 4

MODULO ATTIVITÀ' SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA

Risorse: euro 214.830,40



Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
A. Sostegno socio-educativo	6	64.800	174.830,40

I destinatari di attività socio-educative/extra-scolastiche sono minori RSC che, per specifiche e distinte necessità di carattere socio-educativo, possiamo suddividere in tre fasce di età: 6-10, 11-14 anni e 15-17 anni.

Una prima azione da svolgere è una mappatura del fabbisogno, in termini di bisogni educativi, relazionali, ludici e socializzanti.

In una seconda fase, per contrastare la dispersione scolastica e migliorare la qualità del tempo extra scolastico dei minori RSC, si prevede la progettazione individualizzata di un percorso extra scolastico - socio - educativo che si concretizzerà nella partecipazione ad attività sportive, ludico ricreative e/o socializzanti, per giorni e ore alla settimana che verranno decisi in base alla peculiare situazione del minore e agli orari di apertura/disponibilità delle associazioni.

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
C. Spese di trasporto			40.000,00

Le spese di trasporto sono fondamentali per l'inclusione dei minori RSC all'interno della popolazione non RSC in quanto permettono di accompagnare i minori in realtà di cui non conoscono l'esistenza e che potranno frequentare insieme ad altri bambini e ragazzi del loro territorio. Queste azioni di accompagnamento consentono in modo innovativo e concreto di realizzare un percorso di inclusività dei minori. In questi anni di collaborazione, è emerso che la popolazione sinta globalmente non si sposta all'interno del territorio con i mezzi pubblici, come gli autobus, senza avere chiare le motivazioni sottostanti. Si ipotizza un retaggio culturale mentre frequentemente i genitori hanno espresso delle paure nel far prendere ai ragazzi i mezzi pubblici.

Una nota particolare è dedicata alle spese di trasporto ed all'importanza trasversale che il trasporto assumere nel progetto. Le azioni di accompagnamento permettono di realizzare un percorso di inclusività dei minori; è emerso che la popolazione sinta non si sposta all'interno del territorio con i mezzi pubblici e frequentemente i genitori hanno espresso delle paure nel far prendere ai ragazzi i mezzi pubblici.

Per questo tipo di attività le spese di trasporto verranno utilizzate per garantire agli educatori un mezzo con cui svolgere gli accompagnamenti dei minori RSC da scuola o dal l'area di sosta/abitazione all'associazione scelta per svolgere le attività extra scolastiche socio educative (si ipotizza il noleggio auto) o rimborsi chilometrici di eventuali mezzi propri utilizzati; laddove l'accompagnamento all'attività venga svolta dalla famiglia o il ragazzo si sposti in autonomia, potrà inoltre essere valutato, in base alla specifica condizione socioeconomica, un acquisto di abbonamento per i mezzi pubblici oppure contributi ad hoc a sostegno della mobilità.



Per le attività sopra descritte, sarà necessario l'acquisto di merende e materiale extrascolastico che potrà essere garantito nell'ambito dell'avviso di coprogettazione e quindi fornito dal soggetto esterno a cui verrà affidata l'attività.

MODULO 5

MODULO ATTIVITÀ' SOCIALE

Risorse: euro 215.300,40

Gli interventi afferenti il suddetto modulo si possono suddividere in tre tipologie:

1. attività di orientamento,
2. attività di centri estivi e gite per il tempo extra scolastica,
3. potenziamento dei gruppi di sostegno alla genitorialità.

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
A. Orientamento	5	7.200	194.256,00

Tutte queste attività sono rivolte a famiglie e minori RSC con i seguenti macro obiettivi: sensibilizzazione ed educazione alla salute, promuovere la conoscenza del territorio e le modalità di accesso ai servizi socio-sanitari, potenziamento stabile dei gruppi di sostegno alla genitorialità.

Per la sensibilizzazione ed educazione della salute si prevede l'attivazione di operatori sociosanitari specializzati in due problematiche fondamentali presenti nella popolazione RSC ossia educazione alimentare e gestione dell'assunzione dei farmaci.

Per quanto concerne la tutela della salute delle persone presenti nelle aree di sosta, è necessaria una corretta informazione ed una azione di accompagnamento ai servizi, in particolare per le situazioni più fragili fornendo adeguata informazione e se necessaria anche una vera e propria formazione a riguardo, ad esempio sul tema dell'alimentazione corretta.

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
B. Sostegno abitativo per le famiglie dei vari contesti abitativi	2	240	6.475,20

Per specifiche situazioni che il servizio sociale professionale ritiene maggiormente vulnerabili, si prevede anche la possibilità di percorsi di tutoring individuali, da svolgersi attraverso un operatore sociale di supporto per le famiglie con attività di orientamento, formazione e sensibilizzazione. Si intende inoltre sostenere e potenziare i gruppi di sostegno alla genitorialità.

Attività	N. Risorse	Quantità	Importo
C. laboratori e centri estivi	4	540	14.569,20



Importante è l'organizzazione di gite e centri estivi con lo scopo di promuovere la conoscenza del territorio di appartenenza, inclusione delle famiglie RSC, arricchimento e miglioramento del tempo/qualità extra scolastico. Queste attività nascono da un contesto campi ove è collettiva l'abitudine di non uscire in ambienti diversi dalla residenza. Le famiglie non hanno perciò l'opportunità di entrare in contatto con contesti che potrebbero essere arricchenti come strade e piazze della loro città, musei, parchi, biblioteche, natura etc.

Obiettivo Generale

Quadro logico: costruire un nuovo sistema per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti

OUTPUT (prodotto/servizio creato al termine di un'attività):

MODULO 2:

- realizzazione di un percorso di partecipazione nella comunità RSC;
- realizzazione di un percorso per la individuazione e formazione dei referenti della comunità RSC;

MODULO 3

- realizzazione di laboratori didattici e creativi in ambito scolastico per favorire l'integrazione degli alunni RSC
- realizzazione di percorsi di sostegno individuali nelle scuole in favore di famiglie e minori RSC

MODULO 4

- realizzare attività socio educativa extra scolastica per favorire l'integrazione degli alunni e adolescenti RSC
- realizzare percorsi di recupero scolastico per favorire l'integrazione degli alunni RSC
- realizzare progetti di accompagnamento individualizzati per favorire la frequenza scolastica e/o la frequenza ad attività extra scolastiche da parte degli alunni e adolescenti RSC

MODULO 5

- realizzare percorsi di orientamento rivolti ad alunni ed adolescenti RSC
- realizzazione di azioni nel tempo extra scolastico per la partecipazione a centri estivi e gite, da parte di alunni ed adolescenti RSC
- potenziamento dei gruppi di sostegno alla genitorialità con partecipanti nuclei RSC

OUTCOME (effetto generato dal prodotto/servizio di una determinata attività):

- miglioramento del rendimento scolastico alunni RSC;
- formazione e lavoro di persone RSC per svolgere l'attività di mediatori e facilitatori;
- miglioramento del tasso di frequenza scolastica alunni RSC;
- miglioramento del rapporto scuola/famiglia nuclei RSC;
- aumento della frequenza da parte di alunni RSC di scuole secondarie di secondo grado.